



CATTOLICA CULTURA EBRAICA PROTAGONISTA DI UN CONVEGNO

■ «Tra due mondi: pensiero e cultura ebraica nell'opera di Franz Rosenzweig» è il titolo del convegno promosso dal Laris, in calendario domani alle 14.30 nella sala della Gloria della Cattolica in via Trieste 17. Dopo il saluto del direttore del Laris Enrico Maria Tacchi, interventi di Claudia Milani (docente di Liturgia

ebraica alla Facoltà teologica di Lugano), Amos Luzzatto presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane e della comunità ebraica di Venezia) e Virgilio Melchiorre (nella foto), professore di Filosofia morale. Il Laboratorio di ricerca e intervento sociale (Laris) è un centro di ricerca, studi, formazione e consulenza

istituito presso la sede di Brescia della Cattolica. Ne fanno parte docenti e ricercatori, dottori di ricerca, dottorandi e laureati impegnati in attività sociologiche e antropologiche e tra i suoi obiettivi ha la promozione della cultura attraverso attività di ricerca, formazione e consulenza sul territorio.



FESTECCIAMENTI

Studenti albanesi: mostre e danze

■ Gli studenti albanesi della Statale festeggiano il centenario dell'indipendenza del loro Paese con iniziative dal titolo: «Albania conoscerla meglio! 100 anni». Fino a venerdì, nella zona di San Faustino, sarà allestita una mostra fotografica visitabile da stasera dalle 18 alle 22.30 e, nella sala polifunzionale, corso di ballo. Le danze saranno protagoniste anche domani dalle 20 mentre venerdì, in via Valotti, serata «Lo sapevi che...?». «Tutto ciò - spiega Klodjan Kolaj, presidente dell'associazione degli studenti albanesi di Brescia - rende orgoglioso il popolo albanese che ha a lungo sofferto per ottenere la libertà».

Pastorale Cammino di catecumenato per universitari

■ Un'interessante proposta giunge per gli studenti universitari della realtà bresciana. In accordo con l'Ufficio Catechistico della Diocesi, il servizio di Pastorale Universitaria ha attivato un progetto denominato «Cammino di catecumenato» per gli studenti interessati. «Alla luce di alcune richieste giunte - si legge sul sito web della Pastorale Universitaria - abbiamo prospettato la possibilità e l'esigenza di accompagnare ai sacramenti dell'iniziazione cristiana alcuni universitari che si trovano a Brescia in ragione dello studio, ma che non saranno inseriti nelle comunità parrocchiali della diocesi, in quanto, al termine del percorso di studi, ritorneranno presumibilmente nei loro luoghi d'origine». Il percorso prevede l'accompagnamento da parte di don Raffaele Maiolini (responsabile della Pu), coadiuvato da alcune catechiste per gli specifici corsi di laurea (madre Emilia Maestri per l'area di Ingegneria e Medicina, Paola Bartucci e Barbara Canevara per i corsi di Economia e Giurisprudenza), nonché da alcuni studenti universitari cristiani, disponibili a farsi compagni di viaggio dei catecumeni. Chi fosse interessato può contattare don Raffaele Maiolini al numero 333.1926042, oppure attraverso l'indirizzo mail: donraffaele72@libero.it.

Statale «Career Day»: a tu per tu col proprio futuro

Domani alle segreterie di via San Faustino laureati e laureandi potranno entrare a stretto contatto con il mondo del lavoro. Non mancheranno rappresentanti di aziende e realtà imprenditoriali

■ Fino a qualche anno fa, dopo la laurea era molto facile trovare lavoro. Oggi non è più così: la crisi economica morde le aziende e le nuove assunzioni sono sempre più rare. Un segreto per inserirsi sul mercato del lavoro è conoscere quali sono le figure ricercate e, soprattutto, entrare in contatto con le realtà produttive. A tale scopo, domani, dalle 9 alle 14, nella sede della Statale, si rinnova per il quarto anno l'appuntamento col Career Day, un'occasione di incontro e di confronto tra le aziende e i laureandi e laureati dell'Università di Brescia. Durante la giornata sarà infatti possibile conoscere personalmente i responsabili delle aziende e degli enti partecipanti, poiché verranno presentati i servizi di orientamento al lavoro proposti dalla Statale e sarà possibile incontrare gli operatori dei servizi Orientamento, Stage, Placement e avere qualche consiglio utile sulla ricerca attiva del lavoro. La giornata comincerà alle 9 con l'accoglienza dei partecipanti, quindi al-

le 9.15 saranno presentati i servizi di orientamento al lavoro. Successivamente, il professor Maurizio Carpita interverrà sul tema: «Professione laureato: quali opportunità di lavoro per i laureati bresciani al tempo della crisi?». Spazio poi ai colloqui e alle visite agli stand. Per iscriversi al Career Day è necessario compilare il modulo online, disponibile sul sito Internet www.unibs.it. La novità di quest'anno è la possibilità di partecipare ai seminari di preparazione al colloquio di lavoro, condotti dall'associazione culturale Ardega. I seminari durano un'ora e mezza e sono rivolti a piccoli gruppi di studenti. I posti pertanto sono limitati e verranno assegnati in base all'ordine di presentazione delle iscrizioni. I laureandi e laureati che si sono prenotati, selezionando la relativa voce all'interno del modulo di iscrizione on line al Career Day, riceveranno una mail di conferma con orario e aula in cui si svolgerà il seminario. Le aziende che hanno aderito al Ca-

reer Day 2012 sono: A2A, Accenture, Alten Italia, Automazioni industriali Capitanio, Business integration partners, Calzedonia, Cameo, Cavagna group, Deloitte, Fedabo, Ghial, Gkn, Guber, Kpmg, Intelco, Metelli, Pietro Fiorentini, Pwc, Regesta, Tenaris, Terme di Sirmione, Trw, Ubi Banca, Viessmann. I laureandi interessati possono informarsi sulle aziende presenti al Career Day, consultando le schede disponibili sul sito internet della Statale: www.unibs.it. È buona cosa presentarsi agli incontri avendo con sé il proprio cv e una lettera di presentazione. Sarà possibile altresì porre quesiti ai membri delle associazioni presenti: Alumni dell'Università Statale, associazione sindacale notai Lombardia, Comune di Brescia servizio Informagiovani, Giovani ingegneri bresciani, Ordine dottori commercialisti ed esperti contabili, Ordine ingegneri della provincia di Brescia, Ordine provinciale consulenti del lavoro, Provincia di Brescia servizio Giovani e Eurodesk.



Da quest'anno anche seminari di preparazione al colloquio di lavoro

Erasmus Il nodo dei fondi non si scioglie

■ Un grave problema attanaglia gli studenti universitari desiderosi di trascorrere sei mesi o un anno all'estero grazie al programma Erasmus. Infatti, serve una risposta rapida al problema dei fondi per garantire il funzionamento del progetto sino a fine anno e poi per il 2013. È l'appello lanciato dalla commissaria Ue all'educazione Androulla Vassiliou al termine del Consiglio educazione. «Faccio un appello perché si trovi al più presto una soluzione sia per il 2012 che per il 2013» ha affermato la commissaria. Quest'ultima, ha spiegato come siano già presenti 220 milioni di richieste di rimborso alla Commissione da parte delle agenzie Erasmus nazionali a cui Bruxelles non può far fronte dato il mancato accordo sulla rettifica al bilancio Ue 2012 da 9 miliardi di euro. E «se non ci sarà una risposta rapida alle richieste per il 2012, la Commissione comincerà il 2013 con un debito di 220 milioni», che quest'ultima aveva intenzione di sanare anticipando i fondi del 2013, garantendo, «quanto meno», la mobilità attuale ma, ha avvertito Vassiliou, così facendo, comunque, «ci saranno problemi effettivi e ancor più gravi nella seconda metà» del 2013. Androulla Vassiliou ha anche chiesto ai leader dei 27 di non tagliare il bilancio proposto da 19 miliardi del programma «Erasmus» per tutti per il periodo compreso fra il 2014 e il 2020.

IL MINISTRO

«Nuovo dottorato sul modello del PhD»

■ Una buona notizia per gli aspiranti docenti giunge dal Ministero dell'Istruzione. È quasi pronto il decreto di riordino del dottorato. Lo ha affermato il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, intervenendo ad una tavola rotonda organizzata dalla Fuci (Federazione Universitaria Cattolica Italiana). «Stiamo per rilasciare il decreto sul dottorato e ci stiamo muovendo - ha spiegato il ministro - nella direzione di un dottorato internazionale sul modello del Phd (Doctor of Philosophy). Un elemento di difficoltà - ha aggiunto - è l'accettazione nel mondo del lavoro. Negli altri Paesi al dottorato corrispondono competenze, da noi talvolta viene riconosciuta un'anzianità maggiore ma non c'è una cultura dell'importanza del dottorato ai fini della formazione della persona. Bisogna lavorare su questo tema assieme ai direttori delle risorse umane delle aziende, perché va cambiato il rapporto col mondo dell'impresa».

Il ministro si è quindi soffermato sull'ipotesi dell'iscrizione a più corsi universitari. «In realtà abbiamo avviato un processo per cui oggi, ad esempio, ci si può iscrivere al conservatorio e nello stesso tempo all'università. Stiamo lavorando perché ci si possa iscrivere a un corso di specializzazione in Medicina e contemporaneamente a un dottorato, ma ci vuole buon senso. Forse la possibilità che una persona possa seguire due corsi parallelamente potrebbe non dare risultati ottimali». Affrontando, infine, il tema di uno «svecchiamento» del corpo docente, il titolare del dicastero di viale Trastevere ha rimarcato che «nei prossimi due, tre anni, il 30 per cento dei docenti andrà in pensione e quindi si creerà spazio per l'ingresso dei giovani». «Nel 2015 ci sarà un recupero del 100 per cento del turnover - ha aggiunto ancora Profumo - insistendo sulla necessità di investire su istruzione, università e ricerca, per far crescere il Paese».



Il ministro Francesco Profumo